

BANDO PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE – ANNO 2024

Art. 1 Finalità

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Gran Sasso d'Italia, intende promuovere e sostenere l'accesso al credito delle imprese della circoscrizione territoriale di propria competenza, allo scopo di mitigare la crisi di liquidità delle imprese innescata dal rialzo dei tassi di interesse e di supportare le imprese nelle attività di investimento.

Art. 2 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente bando le micro, piccole e medie imprese (PMI), anche in forma cooperativa, con sede legale e/o unità operativa nelle province di L'Aquila e Teramo¹

Per poter partecipare all'assegnazione dei contributi del presente bando le micro, piccole e medie imprese, che rientrano nella definizione di cui sopra, devono:

- 1) essere regolarmente iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio del Gran sasso d'Italia;
- 2) avere sede legale e/o operativa nelle province di L'Aquila e Teramo;
- 3) essere attive al momento della presentazione della richiesta di contributo ed al momento della relativa erogazione;
- 4) essere in regola:
 - a) con il pagamento del diritto annuale camerale. Nel caso di irregolarità con il pagamento del diritto annuale, l'azienda potrà procedere alla regolarizzazione entro il termine perentorio di giorni 10 dalla data di comunicazione dell'Ente camerale pena esclusione dal contributo. Per motivi di economicità del procedimento non verrà richiesta la regolarizzazione e si procederà all'ammissione nel caso di importi dovuti non superiori ad € 5,00;
 - b) con gli obblighi contributivi e assicurativi dei dipendenti e nel pieno rispetto del CCNL del comparto (DURC regolare) sia nel momento di presentazione dell'istanza che in quello di liquidazione del contributo. Il DURC è acquisito d'ufficio presso gli enti competenti. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L.n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)
- 5) non essere soggette o non avere in corso procedure di amministrazione controllata, concordato preventivo, fallimento o liquidazione;

¹ Definizione di PMI secondo i parametri riportati nell'allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE pubblicata su G.U.U.E. 20 maggio 2003, n. L.124.

6) non fornire beni e servizi a favore dell'Ente camerale, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 del D.L. 95/2012 o rientrare in una delle cause di esclusione di cui all'art.4, comma 6 D.L. 95/2012, ultimo capoverso; **(si veda nota in calce al bando)*.

7) Le imprese dovranno possedere i requisiti richiesti in modo continuativo dalla data di domanda fino all'erogazione del contributo. L'eventuale perdita in itinere dei requisiti non consentirà l'erogazione del contributo. Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo.

Art. 3

Ammontare del contributo e durata del prestito

La somma stanziata per l'erogazione dei contributi previsti dal presente bando è di euro 100.000,00 .

Il contributo consiste nell'abbattimento, nella misura massima di 3 punti, del tasso di interesse relativo al finanziamento accordato dall'Istituto di credito per esigenze legate alla liquidità aziendale delle imprese e per attività di investimento.

Nel caso in cui il finanziamento sia garantito da un Confidi, sarà riconosciuto all'impresa un contributo ulteriore di 1 punto percentuale.

L'ammontare del prestito – anche se complessivamente di importo superiore – assistito da contributo camerale per ogni singola azienda, non può essere superiore a € 25.000,00 , con una durata massima di 60 mesi.

Saranno prese in considerazione le istanze relative a finanziamenti accordati dagli istituti di credito dal 1 gennaio 2024.

Dopo l'approvazione da parte della Giunta camerale, il presente Bando sarà pubblicato sul sito dell'Ente www.cameragransasso.camcom.it

Art. 4

Presentazione delle domande

Per fruire dei benefici derivanti dal presente regolamento le imprese devono presentare domanda esclusivamente a mezzo pec cciaa@cameragransasso.legalmail.it corredata di tutta la documentazione necessaria per ottenere l'affidamento, **a partire dalle ore 10.00 del 22 marzo 2024 e sino alle ore 24.00 del 15 novembre 2024.** La domanda e la documentazione allegata dovranno essere **raccolte in un unico file PDF pena esclusione dal contributo.**

Le domande pervenute saranno inserite in graduatoria in ordine cronologico sulla base della data e dell'ora di presentazione. A tal fine farà fede l'ora di arrivo alla pec della Camera di Commercio. Nel caso in cui, due o più domande presentano la stessa data ed ora di presentazione una apposita commissione formata dal Segretario Generale, dal Dirigente dell'Area Promozione Economica e Regolazione del mercato e da un Funzionario camerale, procederà ad estrazione ed all'inserimento in graduatoria delle domande.

Alla domanda di contributo, compilata in ogni sua parte, dovrà essere allegata la seguente documentazione necessaria ad attestare la conformità dell'operazione ai requisiti prescritti dal presente regolamento:

- lettera/contratto/comunicazione dell'Istituto di credito di concessione del prestito, nella quale devono essere riportati, pena esclusione dal contributo, i seguenti elementi: ammontare del prestito, tasso di interesse applicato, durata del prestito. La lettera/contratto/comunicazione deve essere redatta su carta intestata dell'istituto di credito e regolarmente firmata.
- copia del piano di ammortamento del prestito concesso dall'Istituto di credito.
- eventuale nota del Confidi, con la quale si certifica di aver prestato garanzia all'impresa per l'istanza di finanziamento con l'istituto di credito.

Art. 5

Istruttoria e liquidazione del contributo

La Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia procederà alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle imprese ai benefici. Nel corso della fase istruttoria è facoltà degli uffici camerali richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando all'azienda interessata un termine perentorio, di norma fissato in giorni 15 dalla ricezione della comunicazione, per la risposta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intende definitivamente non ammissibile al contributo. Le istanze incomplete, per le quali gli uffici chiedono integrazione di documentazione, verranno collocate in graduatoria al momento del perfezionamento della istanza stessa da parte dell'impresa.

L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili, e sarà comunicata tempestivamente dalla Camera di Commercio alla impresa richiedente.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari la Camera di Commercio si riserva la possibilità di procedere al finanziamento delle istanze utilmente collocate in graduatoria.

La Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia, sulla base degli elementi riportati sulla lettera/contratto/comunicazione dell'Istituto di credito di concessione del prestito, ed eventualmente del Confidi, procederà a calcolare la quota di contributo, che verserà, in un'unica soluzione anticipata, all'impresa beneficiaria.

Nel caso in cui l'impresa dovesse procedere all'estinzione anticipata del prestito, dovrà darne immediata comunicazione alla Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia, ed avrà l'obbligo di restituire la quota di interessi versata dall'Ente camerale corrispondente alla parte di prestito estinta anticipatamente.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione, al fine di verificare il corretto rimborso da parte dell'impresa, delle rate di prestito alla banca.

L'Istituto di credito, nel caso faccia decadere l'azienda dal beneficio del termine, dovrà darne tempestiva comunicazione alla Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia.

Art. 6

Normativa europea di riferimento

1. L'iniziativa viene attuata in applicazione delle disposizioni previste dal regime comunitario "de minimis" ai sensi dei regolamenti n. 2831/2023, 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013), ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Art. 7

Responsabile del procedimento (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Promozione economica e Regolazione del mercato.

Art. 8

Informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio nell'ambito della gestione dell'erogazione di contributi economici

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Gran Sasso d'Italia (di seguito, anche Titolare del Trattamento o la CCIAA) intende fornirle tutte le indicazioni previste dall'art. 13 del Regolamento (UE)2016/679 (anche detto GDPR o Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali), in merito ai Suoi dati personali oggetto del trattamento da parte del Titolare.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Gran Sasso d'Italia - Sede Legale: C.so Vittorio Emanuele n. 86 – 67100 L'Aquila (AQ) - Sede provvisoria: Via degli Opifici, 1 Nucleo Ind.le di Bazzano (AQ) - Tel. +39 0862 6671 - Sede di Teramo: Via Savini n. 48/50 – 64100 Teramo (TE) - Tel. +39 0861 3351 - Pec: cciaa@cameragransasso.legalmail.it

DPO (Data Protection Officer) o RPD (Responsabile della protezione dei dati personali)

Al fine di meglio tutelare gli Interessati, nonché in ossequio al dettato normativo, il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (o RPD, Responsabile della protezione dei dati personali).

È possibile prendere contatto con il DPO della CCIAA del Gran Sasso d'Italia al seguente indirizzo email: dpo@gransasso.camcom.it

Finalità del trattamento

I dati personali vengono trattati al fine delle seguenti attività:

1. gestione delle domande di contributo/partnership;
2. liquidazione dei contributi a seguito di istruttoria;

3. adempimenti di pubblicità previsti dalle norme (sito, amministrazione trasparente, antimafia, DURC) dell'espletamento di attività volte ad assistere l'utente e procurare le informazioni utili richieste dallo stesso.

Base giuridica del trattamento

Per la finalità di cui sopra le basi giuridiche sono dalla necessità di adempiere all'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6, par.1, lett. e) del GDPR; adempimento di obbligo di legge (art. 6, par.1, lett. c) del GDPR; esecuzione di un compito di rilevante interesse pubblico (art. 9, par. 2, lett. f) GDPR, art. 2seies, co. 2, lett. m) (concessione benefici economici) D.Lgs. 10/18; art. 2-octies D.Lgs. 101/18 lett. h) (antimafia), lett. l) (rating di legalità).

Le ragioni sottese alla scelta della base giuridica sono riscontrabili nelle seguenti disposizioni: L. 580 /93 e s.m.i.; Regolamenti interni per l'assegnazione di contributi; D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.; Tracciabilità flussi finanziari L. 136/10; Rating di legalità D.L. 1/12; L. 122/10.

Responsabili esterni del trattamento di cui si avvale l'Ente

I dati personali possono essere comunicati a soggetti esterni formalmente nominati dalla Camera di Commercio quali Responsabili del trattamento che erogano servizi tecnico /informatici e/o servizi di gestione e manutenzione dei database del Titolare, con particolare riferimento alla società Infocamere scpa, Infocert.

Altri destinatari dei dati

Per le ragioni legate allo svolgimento delle attività, i dati potranno, inoltre, essere comunicati a Enti titolari delle banche dati presso le quali vengono svolti gli accertamenti; al Registro nazionale aiuti di stato (RNA); al MISE; al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)(MIPAAF); a Pubbliche amministrazioni (INPS, INAIL, Procura della Repubblica); al MEF (CUP); alla Prefettura (BDNA).

Diffusione dei dati

I dati, limitatamente a quelli previsti dalla normativa sulla trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.), saranno pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito istituzionale (graduatorie e elenco beneficiari di contributi economici)

Trasferimento dei dati all'estero

Non è previsto il trasferimento dei dati in Paesi extra Unione Europea (UE).

Tempi di conservazione dei dati

Dati relativi all'istruttoria: 10 anni

Rendicontazione dei bandi: periodo di tempo illimitato.

Natura del conferimento dei dati e conseguenze dell'eventuale mancato conferimento

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di proseguire nell'iter del procedimento amministrativo.

Diritti dell'interessato

Presso la Camera di Commercio l'Interessato può esercitare i seguenti diritti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679: art. 15 (*Diritto di accesso dell'interessato*); art. 16 (*Diritto di rettifica*); art. 17 (*Diritto alla cancellazione- "diritto all'oblio"*); art. 18 (*Diritto di limitazione di trattamento*); art. 19 (*Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o*

limitazione del trattamento); art. 20 (Diritto alla portabilità dei dati); art. 21 (Diritto di opposizione); art. 22 (Processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione); art. 77 (Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo).

In ogni caso, sussiste anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali (art.77) secondo le modalità reperibili presso il sito del Garante stesso www.garanteprivacy.it.

* A decorrere dal 1° gennaio 2013 le pubbliche amministrazioni possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile (società, associazioni, fondazioni, comitati) esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria.

Tali enti che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche. Sono escluse le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

Pertanto, le imprese affidatarie di un servizio a favore della Camera di commercio non potranno essere ammesse al contributo. La disposizione dell'art. 4 comma 6 del DL 95/2012, convertito dalla L 135/2012, dovrà essere rispettata anche in sede di erogazione del contributo.